

Federazione Italiana Teatro Amatori
COMITATO PROVINCIALE DI TREVISO

Assessorato alla Cultura
Comune di Conegliano

Presentano

TEATRO INSIEME 2009

Centro Sociale "DINA ORSI"
CONEGLIANO - Località PARE'

Inizio spettacoli:
Sabato ore 21.00 – Domenica ore 16.00

PREZZI AL PUBBLICO

Abbonamenti

Interi.... Euro 32,00

Ridotti . Euro 24,00

(Riduzioni fino ai 12 anni, oltre i 65 anni, militari, studenti fino ai 26 anni)

Prevendite: dal 05/01 al 10/01 dalle ore 16,00 alle ore 19.00

CALZOLERIA "CANCIAN" Via Marconi, 11 – CONEGLIANO
0438.411413

SEGRETERIA FITA TREVISO: durante gli orari di apertura
ordinaria della segreteria

Biglietti

InteriEuro 8,00

Ridotti ...Euro 6,00

(Riduzioni fino ai 12 anni, oltre i 65 anni, militari, studenti fino ai 26 anni)

Prevendite: Presso il botteghino del teatro il giorno dello spettacolo
un'ora prima dell'inizio.

Per Informazioni e prenotazioni:

Segreteria FITA - Via Garbizza, 11 - TREVISO

Tel./fax 0422 542317 - cell. 334.7177900

Orario Segreteria: Lunedì e sabato dalle 10.00 alle 12.00 Mercoledì
dalle 16.00 alle 18.00

E' possibile effettuare prenotazioni telefoniche

10 - 11
GENNAIO

Teatro Roncade - Roncade (TV)

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di Carlo Goldoni

La bottega del caffè, ideata e composta a Mantova nel 1750, non vuole essere, come sostiene lo stesso Goldoni nelle sue Memorie, la rappresentazione di una vicenda ben precisa, ma il "quadro" di una piazzetta di Venezia e della vita che attorno ad essa gravita, uno scorcio di realtà dove i gli "attori" dei vari ceti sociali sono presentati in modo vivo, quasi spietato, incamandone tutta la quotidianità, la ritualità di gesti e situazioni. Tutto si svolge intorno alla bottega del caffè, luogo di ritrovo di avventori abituali e di passaggio, il cui proprietario, Ridolfo, è il personaggio chiave che tiene le fila degli avvenimenti con maestria. Antagonista del bottegaio è Don Marzio, gentiluomo indiscreto e, suo malgrado, seminatore di zizzania. E poi... una girandola di protetti o vittime di questi due che daranno vita ad una piazza in tutta la sua divertente ma cruda realtà! La commedia è chiaramente a lieto fine, ma... la "arringa difensiva" di Don Marzio, rappresenta una curiosa, simpatica ma spietata attualità, Quasi un monito per i nostri giorni!

17 - 18
GENNAIO

Treviso Teatro, Treviso (TV)

EL MOROSO DELA NONA

Di Giacinto Gallina

Venezia, fine '800. Una povera famiglia di barcaioi alle prese con una serie di avvenimenti imprevisi, in bilico tra disfatta e riscatto economico, grandi sogni e incombenze quotidiane, amori impossibili e convenienze sociali. Sullo sfondo la famosa regata che si svolge sul Canal Grande. A sorpresa nonna rosa, vera anima e riferimento della famiglia, incontra il suo primo, contrastato e mai dimenticato moroso. E così, in un crescendo di emozioni, l'onestà e l'impegno vinceranno sulla sfortuna, il cuore vincerà sul ragione, a dispetto di un destino che sembrava già scritto, per un lieto fine garantito.

24 - 25
GENNAIO

Oberon, Montebelluna (TV)

TRE VITE IN AFFITTO

liberamente tratta da "ENTRÉTRES" dei TRICICLE
(Barcellona – Spagna)

Una forma di comicità irresistibile che si stacca nettamente da quella cui siamo oramai assuefatti, che la televisione ha imposto anche a teatro. Non la parola ma il gesto, qui elevato a linguaggio universale, è la prerogativa di questo spettacolo. Una sequenza di vari momenti di vita quotidiana (comici, paradossali, imbarazzanti, visionari...) di tre giovani artisti che condividono spazi, sogni e incubi e che come barchette di carta nell'oceano in burrasca di questo mondo impazzito, si tengono stretti a se stessi e alla loro arte come unica ancora di salvataggio. Personaggi che non parlano, ma che sono immersi in un mondo di suoni al quale replicano con una gestualità eloquente e un corpo vibrante. Un umorismo sottile e brillante sul moderno vivere che invita al confronto e all'auto-ironia, che aiuta a sdrammatizzare tutto e tutti sempre e comunque e che ci allena a (sor)ridere delle normali traversie di tutti i giorni.

31 GENNAIO
01 FEBBRAIO

Asolo Teatro, Asolo (TV)

MAI SPUNCIAR A TERSA ETA'

Di Memo Bortolozzi

In una casa di riposo gli ospiti, pur consapevoli della propria condizione di persone anziane, abbandonate dai propri cari, cercano nella quotidianità, una ragione di vita: vogliono sentirsi ancora giovani e vivi! Ma un susseguirsi di eventi fa sì che questi vecchietti, per niente rimbambiti, sappiano affermare la propria identità e lo spirito che li fa sopravvivere. Una comicità esplosiva, con allusioni e doppi sensi che presenta degli argomenti in certi punti toccati e di straordinaria attualità che ci invitano a riflettere su di una realtà con cui ognuno di noi dovrà fare i conti. I vecchi in Italia sono sempre di più, vivono i loro ultimi anni lontano dai parenti, spesso troppo frettolosamente dimenticati e lasciati in compagnia dei loro ricordi. Non sono gli anni che fanno la vecchiaia, è la solitudine, l'indifferenza, l'umiliazione, è il nostro tipo di vita che sembra avere occhi solo per un effimero presente, svuotato di memoria, incapace di ascoltare le parole di saggezza custodite nei cuori dei nostri maltrattati "vecchi".

7 - 8
FEBBRAIO

Teatro Stabile del Leonardo, Treviso (TV)

CALIGOLA

Di Albert Camus

Cosa può fare un giovane che all'improvviso si scontri col dolore lacerante della morte, con la perdita irrimediabile dell'unico amore? "Come si può continuare a vivere con le mani vuote, mentre prima stringevano l'intera speranza del mondo"? Eppure accade; accade sempre; accade ancora. Se però quel giovane avesse nelle sue mani vuote tutto il potere del mondo? Se si chiamasse Caligola? Se fosse un imperatore e potesse sottomettere al suo arbitrio tutti gli uomini? Forse potrebbe scegliere di tentare una nuova strada, per dare un senso al mondo: una strada che liberi la vita da tutto ciò che è falso e meschino; una strada che porti all'assoluto, alla realizzazione dell'impossibile, a mettere la luna nelle sue mani! Per Caligola questa strada passa attraverso l'eliminazione di tutte le contraddizioni di cui è impastata la vita stessa degli uomini, costringendo tutti alla logica, a qualsiasi costo, fino alle estreme conseguenze: fino ad eliminare, insieme alle contraddizioni, anche chi si contraddice.

14 - 15
FEBBRAIO

Teatro d'Arte- Spresiano (TV)

IL RATTO DI ARIANNA

Canovaccio di Commedia dell'Arte

Una storia tanto antica quanto moderna e attuale in cui si fondono commedia e motivi tragici, problemi amorosi ed economici. Il filo rosso che percorre le vicende è la cupidigia, che si fa molla dell'esistenza. Così Cristiani e Turchi partecipano di un medesimo destino, sono messi alla prova in eguale misura, vengono guidati dalle stesse smanie. L'avidità di Pantalone non è poi così diversa da quella dell'antagonista Turkan e la condizione della giovane Arianna - vittima ora della brama di denaro del padre che la vuole maritare a un buon partito, ora del desiderio del Gran Mufti - non cambia molto sia che si trovi nella casa paterna a Venezia che relegata in un harem destinata al piacere del signore di Corfù. L'isola, ritratto di un regno lontano incantato ed esotico, si rivela ugualmente una prigione. La brama governa pure le vicissitudini dei meno agiati con la loro voglia di riscatto come i servi e la strega imbrogliona. Un canovaccio di Commedia dell'Arte nel quale si muovono personaggi e maschere, con le cadenze tipiche di questo genere di spettacolo, tra paradossi ed esilaranti gags, riproponendo un teatro che ha peculiari somiglianze con la fiaba ma che, nel contempo, si fa metafora della realtà.